

## **SANITA': FP CGIL A FAZIO, STOP GUARDIA MEDICA E ADEGUARE ORGANICI EMERGENZA**

Roma, 9 mag. (Adnkronos Salute) - Adeguamento degli organici in forza al sistema dell'emergenza-urgenza, abolizione della guardia medica e un unico numero telefonico - il 118 - che attiverà i percorsi, ospedalieri o territoriali, in base alla gravità del caso. Queste alcune proposte avanzate dalla Fp Cgil Medici che oggi ha inviato al ministro della Salute, Ferruccio Fazio, le proposte per un 'restyling' del comparto, come concordato nell'incontro del 4 maggio scorso. In primo luogo il sindacato "propone un accesso unico telefonico per tutte le emergenze e urgenze, individuato nel 118, che attiverà i percorsi ospedalieri o territoriali in base alla gravità delle patologie riscontrate. L'obiettivo strategico è la realizzazione di strutture territoriali h24 per le risposte ai codici bianchi e verdi (quelli meno gravi) - con la partecipazione della medicina generale, della pediatria di libera scelta e della medicina specialistica ambulatoriale - che siano visibili, accessibili e in grado di fornire risposte immediate ed efficaci, compresa la diagnostica e gli interventi domiciliari". L'istituzione di team separati al pronto soccorso per i codici bianchi e verdi deve invece rappresentare, secondo la Fp Cgil Medici, "solo una soluzione tampone per far fronte agli accessi diretti per le urgenze minori all'ospedale che oggi sono la maggioranza, in particolare di giorno, ma dovranno diventare residuali con la realizzazione delle strutture territoriali h24". Fondamentale, a detta del sindacato, è poi "la copertura dei vuoti di organico del pronto soccorso e del 118, superando il buco nero del precariato ed eliminando la tagliola del blocco del turn over nelle Regioni soggette ai piani di rientro. Per realizzare la nuova organizzazione del sistema urgenza-emergenza - incalza inoltre il sindacato - è ineludibile l'abolizione della guardia medica con la piena valorizzazione professionale dei medici. La guardia medica attuale come servizio autonomo è infatti un'anomalia disfunzionale, spesso inadeguata alle esigenze dei cittadini". Tutta la medicina generale, guardie mediche e medici di famiglia, deve invece "convergere - propone al ministro la Fp Cgil Medici - con pari dignità in una unica figura professionale delle cure primarie. Si deve comunque conservare il rapporto di convenzione, quello fiduciario con gli assistiti, ma si deve rafforzare il rapporto con l'ambito territoriale distrettuale per rendere possibile anche un'adeguata risposta h24 ai codici bianchi e verdi". Altri punti funzionali al nuovo sistema, propone infine il sindacato, "sono il passaggio alla dipendenza di tutti medici del 118, garantendo i diritti acquisiti di chi è già in graduatoria e in convenzione; la riconversione del vecchio pronto soccorso dei piccoli ospedali troppo spesso luogo pericoloso per chi ci lavora e per chi arriva per farsi curare; percorsi appropriati seguendo il modello organizzativo 'hub&spoke' in particolare nell'emergenza cardiovascolare, traumatologica e cerebrovascolare; l'implementazione della formazione in emergenza sanitaria per chi già lavora nel sistema e nei corsi di laurea, prevedendo una maggiore diffusione della specializzazione in 'Medicina d'urgenza", conclude la Fp Cgil Medici